



www.fabriziodeandre.it

LA MORTE

(Or. *Verger du Roi Louis* di G. Brassens e T. Banville)

G. Brassens | F. De André

© 1969 Universal Music Italia S.r.l.

La morte verrà all'improvviso
avrà le tue labbra e i tuoi occhi
ti coprirà d'un velo bianco
addormentandosi al tuo fianco.

Nell'ozio nel sonno in battaglia
verrà senza darti avvisaglia
la morte va a colpo sicuro
non suona il corno né il tamburo.

Madonna che in limpida fonte
ristori le membra stupende
la morte non ti vedrà in faccia
avrà il tuo seno e le tue braccia.

Prelati notabili e conti
sull'uscio piangeste ben forte
chi bene condusse sua vita
male sopporterà sua morte.

Straccioni che senza vergogna
portaste il cilicio o la gogna
partirvene non fu fatica
perché la morte vi fu amica.

Guerriero che in punta di lancia
dal suolo d'Oriente alla Francia
di stragi menasti gran vanto
e fra i nemici il lutto e il pianto.

Di fronte all'estrema nemica
non vale coraggio o fatica
non serve colpirla nel cuore
perché la morte mai non muore.

Non serve colpirla nel cuore
perché la morte mai non muore.

